XXXI Domenica del Tempo Ordinario (Anno A)

Questa celebrazione è «*largitio sancta tuae misericordiae*». La Divina Liturgia che stiamo celebrando è la larghezza, l'elargizione, la pienezza della tua santa misericordia, o Signore. La preghiera viene recitata e cantata al momento dell'offerta, un'oblazione, la pienezza della tua misericordia, la rivelazione del tuo amore, *usque*, fino alla morte di croce e l'Eucaristia. «*Largitio sancta tuae misericordiae*».

È celebrazione nuziale, è celebrazione e rivelazione della maternità della Chiesa. Oggi, in particolare, la maternità dell'apostolo Paolo. Egli dice ai fratelli Tessalonicesi: «Siamo stati tra voi amorevoli, come una madre nutre e ha cura delle proprie creature». È lui che parla, devo essere io che faccio mie le sue parole. «Così affezionati a voi che avremmo desiderato di darvi non solo il vangelo di Dio, ma la stessa nostra vita, perché ci siete diventati cari. Voi ricordate infatti, fratelli, la nostra fatica, il nostro travaglio: lavorando giorno e notte per non essere di peso ad alcuno, vi abbiamo annunziato il vangelo di Dio. Proprio per questo, insieme a voi ringraziamo il Signore perché voi, avendo ricevuto la parola divina della predicazione, l'avete accolta non come parola di uomini ma, come è veramente, parola di Dio, perché opera in voi che credete».

Maternità della Chiesa, maternità sacerdotale è la rivelazione di questa Celebrazione Eucaristica. L'Apostolo che si effonde con materna tenerezza e soffre per le sue creature con fatica, anche fatiche esterne, soprattutto con travaglio, giorno e notte, «perché ci siete diventati cari».

La Celebrazione Eucaristica è un mistero di concepimento e di nascita, un mistero di crescita e di santità della Chiesa. Ringrazio insieme con voi il Signore - come dice l'Apostolo - perché accogliete questa parola non come parola di uomini ma, come è veramente, parola di Dio.

Ed è per questo che la parola di Dio produce frutto in voi, mistero di incarnazione. Ancora: un mistero di concepimento e di nascita del Verbo, un mistero di crescita della santità della Chiesa.

Prima lettura: Ml 1,14b - 2,2b.8-10
Salmo: Sal 130
Seconda lettura: 1Ts 2,7b-9.13

Vangelo: Mt 23,1-12

DON LUIGI BOSIO - OMELIE, Cattedrale di Verona, 4 novembre1990.

(Trascritte dalle registrazioni originali).